



Le **attività** delle biblioteche dell'Ateneo di Bologna per migliorare le **competenze informative** degli studenti: una proposta operativa per un salto di qualità

Bologna, 3 luglio 2013

Convegno "***Cercare, trovare, comunicare: l'information literacy e il ruolo delle biblioteche accademiche nel percorso formativo***"

Alina Renditiso

Di cosa parlerò

- Sintesi di quanto è stato fatto dalle biblioteche dell'università a supporto e sostegno delle competenze informative degli utenti (studenti, ma anche dottorandi, ricercatori e docenti)
- La situazione attuale
- Le prospettive e le proposte per il futuro



Gli esordi...

Nel 2001 l'Università di Bologna dava l'avvio al progetto di biblioteca digitale “**AlmaDL**”; nella seconda fase del progetto (2003) venne utilizzata una parte del budget per lo sviluppo di due sotto-progetti correlati: uno per sviluppare il servizio di reference digitale, l'altro per l'insegnamento dell'information literacy

Il progetto per l'insegnamento dell'**information literacy teaching** ha dato origine a due importanti iniziative:

- Un corso di “**Formazione per formatori**”
- La produzione di **learning objects (tutorials)** per l'apprendimento dei concetti di base dell'information literacy

Il progetto per l'insegnamento dell'*information literacy*

Il progetto per l'insegnamento dell'*information literacy* venne promosso dallo Sistema Bibliotecario d'Ateneo con i seguenti obiettivi:

- Creare un'offerta formativa nell'ambito dell'*information literacy* per gli studenti maggiormente **strutturata**
- **Aumentare la visibilità delle attività di formazione** e dare maggiore stabilità e continuità al servizio
- Standardizzare i corsi d'*information literacy* **migliorandone la qualità ai fini dell'accREDITamento** ed eventuale inserimento all'interno dei curricula
- **Coordinare centralmente le iniziative di educazione degli utenti** e facilitare la negoziazione con i docenti ai fini **dell'ottenimento di crediti formativi**

Il progetto per l'insegnamento dell'**information literacy**

- Il corso “**Formazione per formatori**”, tenuto da una consulente (formatrice esperta in pedagogia e psicologia) ha coinvolto 64 bibliotecari (sui 307 impiegati nel 2003 all' Università di Bologna) per 40 ore (per complessive 5 edizioni)
- Il corso includeva come 'project work' la **simulazione di un corso** che i partecipanti dovevano presentare al termine del percorso formativo

CIL – Corso online d'information literacy

- Il secondo sotto progetto riguardava la produzione di un **e-learning object** sulle competenze di base per l'information literacy:
- L'e-learning object, "[Corso d'Information Literacy](#)", moduli CIL, è stato il primo tutorial prodotto in Italia su quest'argomento.
- E' uno strumento on-line, realizzato in ottemperanza agli Standard dell'e-learning e ispirato allo Standard sulla competenza informativa per gli studenti universitari, pubblicato dalla American Association of College and Research Libraries nel 2000. [[versione italiana](#)]
- CIL è censito nel [repertorio internazionale UNESCO-IFLA sull'Information Literacy](#)

CIL – Corso online d'information literacy

Com'è fruibile CIL?

- in modalità multimediale
- in versione accessibile
- in versione inglese
- In modalità avanzata in una piattaforma e-learning ad accesso riservato (attualmente Moodle)

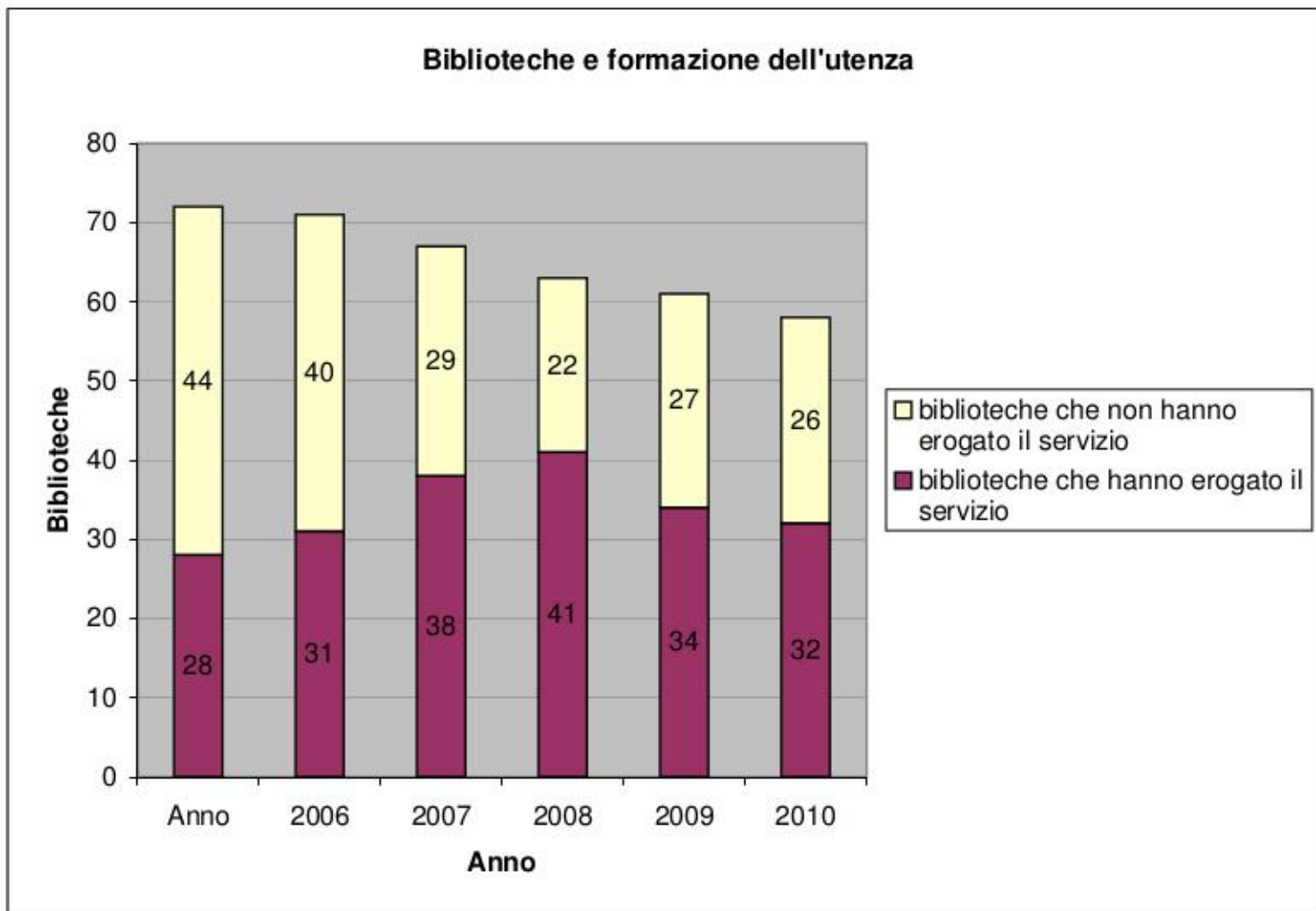
CIL – Corso online d'information literacy

A seguito del successo del primo tutorial CIL sono stati sviluppati **altri due tutorials**: uno sulle modalità d'interrogazione del Catalogo nazionale dei periodici (ACNP) e un altro dedicato al Catalogo del polo locale Ubo del Servizio Bibliotecario Nazionale(SBN):

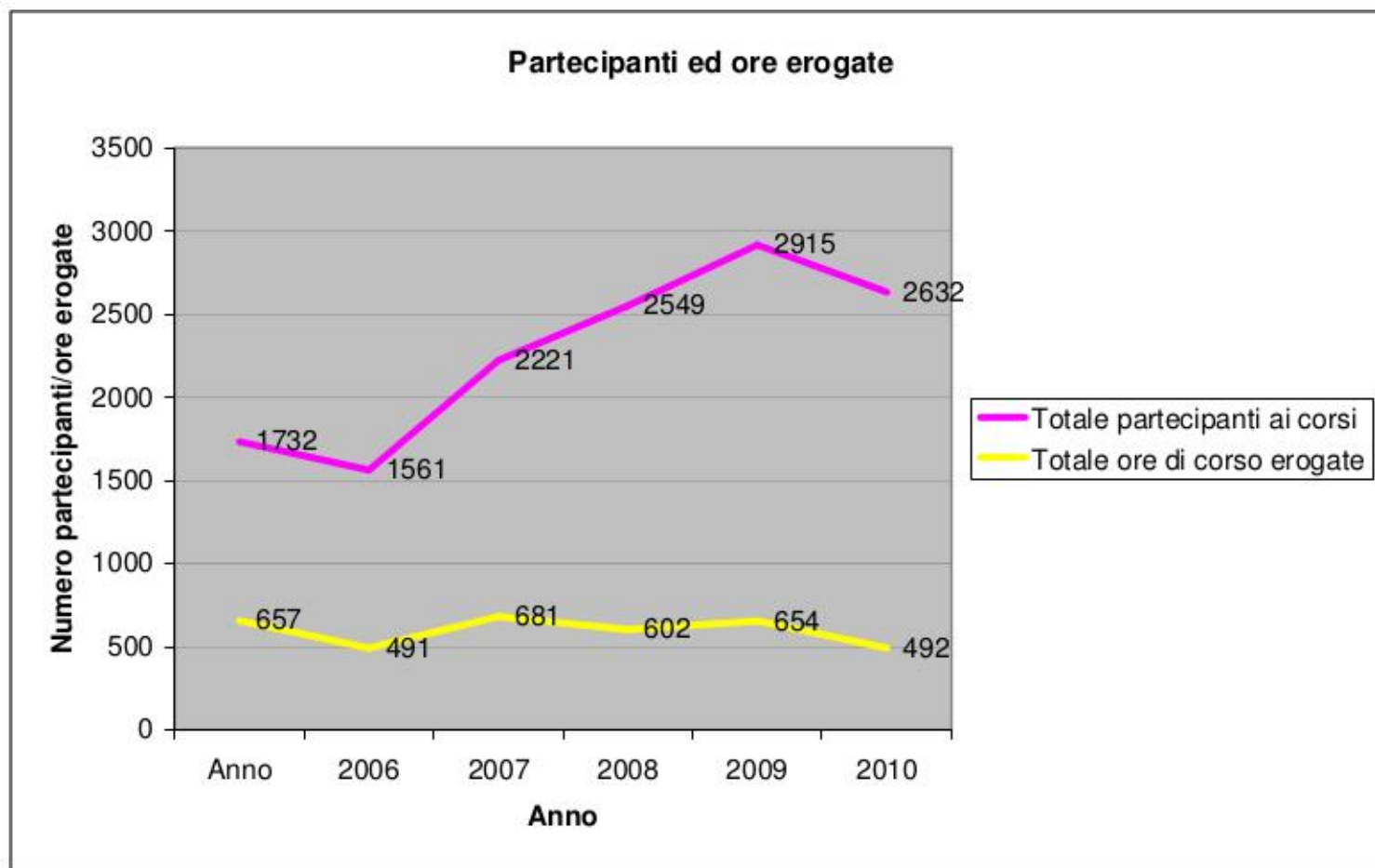
- [Tutorial per il catalogo periodici](#)
- [Tutorial per il catalogo libri](#)



Alcuni dati sul servizio



Alcuni dati sul servizio



Considerazioni sui dati

Indicatori GIM (Gruppo interuniversitario monitoraggio sistemi bibliotecari) sulla Formazione Utenti e posizionamento di Unibo:

i13: (**partecipanti corsi di formazione / studenti**) * 100

Valore indicatore nazionale 2002: 1,03.

Valore indicatore nazionale 2006: 1,16.

Università degli Studi di Bologna **1,17**, (2002) (19) **2,12** (2006) (16)

i16: (**ore di formazione per l'utenza / studenti iscritti**) * 1000

Valore indicatore nazionale 2002: 3,18.

Valore indicatore nazionale 2006: 3,9

Nona in graduatoria: Università degli Studi di Bologna **5,68** (2002) (13)
7,87 (2006) (9)

Il servizio attualmente si presenta così...

Alcune isole felici, ma altrove...il deserto!



Mentre tutti gli studenti avrebbero diritto alle
stesse opportunità formative!

Perché la nostra proposta interessa ai docenti?

- Perché al momento della tesi avrebbero a che fare con studenti in grado di muoversi con un maggiore livello di autonomia nel **gestire il processo della ricerca bibliografica**, nella valutazione della **pertinenza** e della **qualità dei risultati** recuperati e nella capacità di riutilizzare questi risultati sapendo come **citarli correttamente** e cosa fare per evitare il **plagio!**

Perché la nostra proposta interessa agli studenti?

- Perché avrebbero l'opportunità d'impadronirsi di competenze che gli saranno utili non solo durante il periodo degli **studi universitari**, ma anche quando entreranno nel mondo del lavoro per il proprio **aggiornamento professionale** e, più in generale, potranno servirsene proficuamente durante tutto l'arco della loro **vita di cittadini**

Perché la nostra proposta interessa all'università?

- Perché formerebbe degli studenti che oltre ad aver acquisito le competenze disciplinari proprie del corso di studi scelto, sarebbero in grado di continuare ad aggiornare le proprie conoscenze e continuare a sapersi **documentarsi nella propria disciplina**; ciò può avere un impatto diretto sulla **qualità dell'apprendimento!**

Modalità attuali di erogazione delle attività formative

- Attualmente le attività formative vengono offerte attraverso diverse modalità (a seconda del contesto):
 - **extra-curriculum** (es: iniziativa organizzata dalla biblioteca non collegata ad uno specifico corso e non accreditata)
 - **inter-curriculum** (contribuisce ad un determinato punto/fase sotto forma di laboratorio e/o seminario collegandosi ad un corso, con crediti)
 - **intra-curriculum** (embedding, all'interno di un corso del curriculum viene 'ospitata' un'attività di formazione gestita dai bibliotecari)
 - **stand-alone** (un modulo a parte nel corso del curriculum, sotto forma di laboratorio e/o seminario, con crediti o senza).
- Si cerca di ridurre al minimo i momenti di lezione frontale; prevalenza della **didattica laboratoriale** con ampio uso di **esercitazioni** (*learning by doing; problem solving; lavoro di gruppo*)

Esempi dei principali contenuti dei corsi di formazione delle biblioteche

Corsi di base (destinati ad esempio a studenti e laureandi della triennale):

- I principali servizi della biblioteca (prestito, ILL&DD, reference, ecc.) e quelli del Polo UBO
- Modalità d'interrogazione e di ricerca nei cataloghi del polo Ubo, ACNP e principali capatoghi nazionali
- Come accedere alle risorse riservate tramite il Proxy

Esempi dei principali contenuti dei corsi di formazione delle biblioteche

Corsi avanzati (ad esempio per studenti laureandi della specialistica, dottorandi, ecc.):

- Gli aspetti metodologici nell'impostazione della ricerca bibliografica (definizione/delimitazione dell'argomento, formulazione del quesito di ricerca, selezione delle fonti, criteri di valutazione e selezione dei risultati recuperati, ecc.)
- Modalità avanzate di ricerca ed interrogazione delle banche dati bibliografiche e delle altre risorse elettroniche del proprio ambito disciplinare
- I servizi di Alma-DL e i depositi istituzionali dei materiali didattici e delle tesi di dottorato dell'Università di Bologna
- Gli indicatori bibliometrici e le banche dati citazionali per la valutazione della ricerca
- Applicativi per la redazione e la gestione delle bibliografie
- Strumenti di editor per la redazione collaborativa
- Stili citazionali prevalenti nell'ambito disciplinare
- Redazione di abstract
- ...

Cosa ci piacerebbe realizzare nel futuro????

Dall'attuale "Piano strategico d'ateneo" ecco alcuni indirizzi sulla formazione che hanno a che fare con le attività formative delle biblioteche:

- **Indirizzo strategico 4 (pag.17):**

Garantire la crescita personale, culturale e professionale degli studenti anche in relazione alle esigenze della società

- **Indirizzo strategico 5 (pag.17):**

Migliorare la qualità dell'apprendimento

Cosa ci piacerebbe realizzare nel futuro per far fare un salto di qualità a questo servizio????

Gli indirizzi del piano strategico c'inducono a pensare che sia fondamentale continuare, **POTENZIARE** e **STRUTTURARE** maggiormente sia le attività di formazione delle biblioteche che **gli strumenti online per l'autoapprendimento** delle competenze informative

Ok, ma come realizzare questo salto di qualità???

Ovvero, come trasformare le zone di 'deserto' in una unica grande isola felice?

- L'investimento elevato in risorse bibliografiche digitali da parte dell'Ateneo può contribuire significativamente ad attrarre gli studenti migliori verso il nostro Ateneo e al contempo indirizzare i professionisti e il mondo dell'impresa verso l'alta formazione dell'Ateneo di Bologna
- Padroneggiare tali strumenti ha ricadute importanti nell'inserimento nel mondo del lavoro ma, se non si fa capillarmente formazione, tale patrimonio informativo rischia di non essere adeguatamente conosciuto e utilizzato.
I bibliotecari potrebbero avere un ruolo centrale in questa strategia di ottimizzazione dell'investimento, che non può essere lasciata all'iniziativa 'volenterosa' del singolo bibliotecario o del singolo professore, ma dovrebbe essere accuratamente pianificata.
- Sarebbe opportuno/necessario perciò arrivare ad una formalizzazione/collocazione stabile dei percorsi di *information literacy* all'interno dell'offerta formativa.

Come cambiare questa situazione disomogenea offrendo a tutti gli studenti le stesse opportunità di formazione?

Come riuscire ad proporre una formazione sulle competenze informative **estensivamente** (anche dove adesso non si riesce), con carattere **di continuità** (servizio stabile), con **buoni standard qualitativi**, raggiungendo una **massa significativa di studenti e trasformandola** in altre parole in un'attività riconosciuta e pianificata a livello di ateneo?

La nostra proposta...

- La nostra proposta prevede la creazione di una squadra di **bibliotecari-formatori**, coordinati centralmente da ASDD, che possa intervenire come una *task-force* nelle realtà nelle quali i bibliotecari non riescono con le proprie forze a proporre delle attività formative, con finalità di promozione, coordinamento e di formazione dei formatori

La nostra proposta...

Questa *task-force* potrebbe funzionare sia per **fornire supporto nelle fasi di negoziazione** con i Coordinatori dei corsi di studio e gli altri attori coinvolti nell'organizzazione della didattica, sia **per offrire un «pacchetto» diversificato di laboratori bibliografici** in modo tale da arrivare a **introdurre l'obbligatorietà della frequenza di un laboratorio bibliografico per i laureandi** nel maggior numero di corsi di laurea possibile (crf. Esempio di Padova: InfoPass)

Uno sguardo anche oltre l'università...

- Consideriamo anche che c'è una forte richiesta di formazione in quest'ambito anche da parte di **soggetti esterni all'Università** (il mondo delle scuole, delle aziende, professionisti, giuristi, etc.). Si potrebbe utilizzare una formazione 'a tariffazione' per questi segmenti di utenti potenzialmente interessati. Tale attività potrebbe rappresentare una risorsa economica per le strutture coinvolte.
- Il *lifelong learning* è un elemento strategico per la fedeltà e la continuità nel rapporto tra l'ateneo e i suoi **Alumni**. Si può pensare di **offrire loro, tra i benefit, anche opportunità di formazione ed aggiornamento professionale.**

Riassumendo...

- Creazione di una task-force di **bibliotecari-formatori**, con finalità di promozione del servizio, consulenza, coordinamento, erogazione (in alcuni casi) di corsi 'a catalogo' e di formazione dei formatori
- Creazione di un **coordinamento stabile** a livello di ogni dipartimento/scuola tra bibliotecari che si occupano di *Information Literacy* e tutor
- Dove non sia possibile ottenere **crediti formativi** specificamente attribuiti a queste attività, provare a **rendere obbligatoria la frequenza ai laboratori bibliografici per l'ottenimento della tesi**

Proposta sugli strumenti di autoformazione

- Il **tutorial CIL** è ancora valido ma a distanza di tanti anni risulta inevitabilmente un po' invecchiato...
- Vorremmo quindi mettere in cantiere la **produzione di nuovi strumenti**, ad esempio dei **giochi interattivi** sul genere di quelli realizzati da alcune università americane per **veicolare in una maniera più partecipativa ed efficace** gli stessi contenuti trattati nei corsi in presenza o una parte di questi.